



PENNE NERE

Periodico della Sezione Alpini di Varese Direzione Via G. Bizzozero, 4a - Varese	Anno 9 - N. 1 Aprile 1978 gratis ai Soci	Autorizzazione Tribunale di Varese n. 240 del 20-10-1970	Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV Pubblicità inferiore al 70%
---	--	--	---

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI

ANNO 1977: LA SEZIONE DI VARESE IN CIFRE

Soci: 3.695 - Amici degli alpini: 418
 Gruppi: 60 - Fanfare: 4 - Cori: 2
 Sport: Gruppo Sportivo (sci - tiro a segno - marce)

Con la partecipazione di 140 Delegati in rappresentanza di 42 Gruppi ha avuto luogo domenica 12 marzo, presso il salone del Convitto «De Filippi» gentilmente messo a disposizione dal nostro Cappellano Mons. Tarcisio Pigionatti, l'annuale Assemblea Ordinaria dei Delegati per lo svolgimento di un nutrito ordine del giorno che comprendeva:

— La Relazione Morale per il 1977 che, messa ai voti, è stata approvata all'unanimità.

— La Relazione Finanziaria anch'essa approvata all'unanimità.

— L'aumento della quota - bolli per il 1978 che, proposta dal Consiglio è stata ratificata all'unanimità.

— L'illustrazione dei lavori per la sistemazione della Sede Sezionale che sono ormai a buon punto.

— La consegna dei diplomi e delle medaglie ai volontari che hanno partecipato ai lavori in Friuli presso i cantieri istituiti dalla Sede Nazionale per il 1977.

— La relazione sul programma di massima per la partecipazione della Sezione alla prossima Adunata Nazionale di Modena.

— L'elezione dei Delegati Sezionali all'Assemblea Nazionale per l'anno 1978.

Dopo un minuto di raccoglimento in memoria dei Soci e simpatizzanti deceduti nel corso dell'anno, prendeva la parola il Presidente dell'Assemblea dottor Sorbaro Sindaci che dava inizio ai lavori.

Il Presidente Sezionale Generale Ferrero dava lettura della Relazione Morale che illustra la attività veramente cospicua svol-

ta dai Gruppi nel corso del 1977, non senza far rimarcare la scarsa affluenza dei Delegati in occasione dell'Assemblea che è pur sempre l'atto di maggior rilievo dell'attività Sociale ed augurandosi che in futuro la partecipazione sia più numerosa.

Nel corso dell'Assemblea avvenivano vari interventi in relazione agli argomenti all'ordine del giorno e venivano puntualizzate le varie iniziative, con l'unanime volontà dei presenti di cercare di limitare le solite feste che corrono il rischio di diventare «inflazionate» ed indirizzare le forze soprattutto dei giovani in attività sociali, sportive, culturali.

Al termine dello scrutinio, risultavano eletti alla carica di Delegati Sezionali all'Assemblea Nazionale i seguenti Soci:

CERIANI FELICE del gruppo di Origgio;

CAMPIOLI G. GIACOMO del gruppo di Gallarate;

CARDIN LUCIANO del gruppo di Veduggio Olona;

MAGISTRI NINO del gruppo di Varese;

ANGELINI MARIO del gruppo di Varese;

MASSARIS FAUSTO del gruppo di Saltrio.

La riunione aveva termine con una simpatica bicchierata offerta da Mons. Pigionatti al quale, prima dell'inizio dei lavori, veniva offerto un artistico piatto in peltro, dono degli Alpini di Castellanza per il suo 40° di sacerdozio.

Ed ecco integralmente la Relazione Morale approvata nel corso dei lavori dell'Assemblea.

Lino



Il tavolo della Presidenza

LA RELAZIONE MORALE 1977

Diamo inizio ai nostri lavori rivolgendo il pensiero ai Soci che ci hanno lasciati nel corso dell'anno 1977 e a tutti gli Alpini deceduti.

Sigg. Vice Presidenti, Sigg. del Consiglio, Sigg. Delegati, Amici tutti, Siamo qui riuniti non solo per verificare quella che è stata l'attività della Sezione nell'anno 1977 ma anche e soprattutto per programmare qualcosa che serva a renderla sempre più attiva e vitale.

Gli iscritti alla Sezione sono in continuo anche se lento aumento. Al 31 dicembre 1977 gli iscritti sono 3695 in 60 gruppi e n. 418 simpatizzanti. Altri gruppi sono in via di costituzione.

Nel corso del 1977 il Consiglio Direttivo della Sezione si è riunito 5 volte, mentre i Capi Gruppo sono stati convocati una sola volta.

Il giornale «Penne Nere» è uscito 3 volte nel 1977 con una tiratura di 12.000 copie.

Friuli: Anche nel 1977 Alpini della Sezione, accolto l'invito della Sede Nazionale, si sono recati presso i Cantieri organizzati

Segue a pagina 2

Dalla prima pagina

dalla Sede stessa a Villa Santina e a Venzone per portare il loro contributo di lavoro per l'imbrigliamento e per il consolidamento di argini, di torrenti, di ponticelli, di passerelle e rimboschimenti. In totale 14 Alpini di cui 5 del Gruppo di Varese, 4 del Gruppo di Angera, 2 del Gruppo di Vedano Olona, 1 del Gruppo di Castronno e un isolato di Caronno Varesino.

La Sezione ha trasmesso alla Sede Nazionale L. 3.236.038 ultimi versamenti dei Gruppi per il Friuli. Inoltre la Sezione ha concesso alla Sede Nazionale l'uso delle 6 baracche del cantiere n. 9 che sono state trasferite a Villa Santina, Tramonti di Sotto e di Mezzo, Pielungo, Chiamps, Cedolins e S. Francesco. Alla Base di Torreano la Sezione ha poi versato materiale elettrico vario per un valore di L. 2.453.820 reperito alla Bassani Ticino.

A conclusione della campagna pro Friuli l'11 e 12 giugno vi è stata una cerimonia alla quale è intervenuta una notevole rappresentanza della Sezione che ha raggiunto Cavazzo Carnico a bordo di 3 autopullman e numerosissime macchine. Ho detto a conclusione della campagna «pro Friuli», ma mi sono espresso male perchè la nostra solidarietà e la nostra comprensione per quella popolazione che ha tanto sofferto non devono cessare mai. Anzi questi vincoli si sono maggiormente intensificati con la nostra permanenza a Cavazzo Carnico ove ognuno di noi ha lasciato amicizie che difficilmente si dimenticano.

Per l'opera svolta nelle terre Friulane terremotate la Sezione ha avuto dalla famiglia Bosina di Varese un ambito riconoscimento. Presenti le più alte Autorità della Provincia e moltissimi Alpini, ci è stato consegnato il premio cittadino più importante, la «Girometta d'oro 1976». La cerimonia si è svolta nei saloni del Palace Hotel.

A Gallarate l'Amministrazione Comunale ha conferito al Gruppo Alpini nel corso di una cerimonia svoltasi presso l'Hotel Astoria, il «Premio della Bontà 1976» con la seguente dizione: «per quanto, ha fatto il Gruppo Alpini di Gallarate nell'ambito della bontà».

Ringraziamenti. Come sapete l'operazione raccolta firme per il voto agli emigrati è durata diversi mesi. La proposta di legge che è stata consegnata al Senato della Repubblica con 215.559 firme il 30 marzo 1977 è comprensiva delle 4.537 raccolte dalla nostra Sezione. Il Presidente Nazionale Bertagnolli con sua lettera in data 4 maggio 1977, nel darmi comunicazione dell'avvenuta presentazione delle firme al Senato della Repubblica mi ringrazia per il concorso della nostra Sezione. Il ringraziamento del Presidente Nazionale lo estendo a Voi perchè lo portiate ai Vostri Gruppi.

Il Capo Gruppo di Cinisello Balsamo, Alpino Giuliano Perini, mi ha inviato una calorosa lettera di ringraziamento per la partecipazione della Sezione di Varese alla loro manifestazione indetta per il 16 ottobre 1977 in occasione del 45° anniversario del Gruppo. Il mio ringraziamento va al Consigliere della Sezione cap. Albisetti Serajevo che di propria iniziativa è intervenuto con numerosi Alpini del Gruppo di Tradate.

Il 19 marzo 1977 la Fanfara del Gruppo di Cislago ed il Coro «Penna Nera» del Gruppo di Gallarate si sono recati, su invito della Sezione Combattenti e Reduci di Bellinzona, a Giornico nei pressi di Bellinzona, dove sono stati accolti con entusiasmo e vivamente applauditi durante tutte le loro esibizioni.

Il 18 settembre 1977, sempre su invito della Sezione Combattenti e Reduci, la fanfara del Gruppo di Busto Arsizio «La Baldoria» si è recata presso la Casa d'Italia in Bellinzona in occasione del raduno della Sezione Ticinese dell'Associazione Combattenti Italiani. L'incontro rivestiva particolare importanza in quanto coincideva con il battesimo ufficiale del neo costituito Gruppo Alpini del Ticino. Anche la «Baldoria» ha riscosso entusiastici applausi e consensi.

A me non resta che ringraziare Pigozzi, Rusconi e Verrini, Capi Gruppo, non solo per avere concessa la tresferta, ma per avere anche contribuito alle spese. Le manifestazioni che caratterizzano l'attività della Sezione sono state numerose. Si tratta di espressioni più o meno solenni ma che hanno tutte uno scopo ben preciso che è quello di riunire in serena allegria i Componenti del Gruppo che in tali occasioni ricordano con cerimonie semplici, ma toccanti, tutti i Nostri Cari Morti. In genere questi raduni sono spesso sollecitati anche dalla popolazione che vi partecipa entusiasta nella quasi totalità, lieta di trascorrere, in un clima sano e amichevole, una giornata domenicale diversa dal normale. Naturalmente qualche Gruppo si è particolarmente distinto: vedi Malnate che ha istituito la borsa di studio «Butti» per ragazzi meritevoli ed ha raccolto fondi pro «AVIS» di cui Butti era socio fondatore e segretario; Saltrio che ha partecipato al raduno di Temù in Val Camonica in occasione dell'inaugurazione del Museo della «Guerra Bianca» e ha rappresentato la Sezione di Varese sull'Adamello; Tradate che oltre al Trofeo Albisetti, ha inaugurato in Tradate un cippo con un'urna contenente terra raccolta in un cimitero di guerra nella città ucraina di Donetz che raccoglie caduti Italiani e portata in Italia dal nostro Consigliere Serajevo Albisetti; Vedano Olona ci ha inviato a Tele Alto Milanese L. 370.000 per contribuire all'acquisto di apparecchi per operare bambini con malformazioni cardiache ed ha arricchito il monumento dei Caduti con la installazione di una gigantesca penna nera in mosaico pregiato che è attrattiva di turisti e curiosi; Busto Arsizio che ha donato il ricavato della cena annuale degli auguri organizzata a fine anno all'Unitalsi ed ha ottenuto dall'Amministrazione Comunale di denominare «Largo degli Alpini» un quadrivio molto importante e il Gruppo di Varese che ha organizzato la festa del Gruppo al Campo dei Fiori (Tre Croci). Ringrazio comunque a nome mio personale e dell'intero Consiglio Sezionale tutti indistintamente i Capi Gruppo per tutte le loro lodevoli iniziative con l'augurio che esse abbiano a migliorare.

SPORT

Anche nel campo dello sport l'attività è stata piuttosto notevole grazie all'interessamento dell'incaricato a questa attività, Alpino Carraro Valentino del Gruppo di Vedano Olona che segue con passione e costanza gli iscritti. Con lui ringrazio tutti i componenti la squadra sportiva di tiro a segno che ha fatto onore alla Sezione. In particolare ringrazio l'Alpino Montorfano del Gruppo di Tradate, ottimo tiratore che figura sempre nelle primissime posizioni.

Al campionato Nazionale A.N.A. di tiro a segno svoltosi a Venezia il 2 giugno 1977 l'Alpino Montorfano si è classificato 3° assoluto nella categoria «maestri» e la squadra composta dagli Alpini: Carraro Valentino, Fontana Antonio e Canavesi Natale, classificate 3° assoluta, si è aggiudicata la coppa del Presidente Nazionale del Gruppo Sportivo A.N.A.

A Tradate il 2-3 luglio si è svolta la gara di tiro a segno 5° Trofeo Dorligo Albisetti.

Per la categoria Maestri: 3° Montorfano Guglielmo; 7° Comunetti Aldo.

Per la categoria A.N.A.: 2° Canavesi Natale; 5° Carraro Valentino; 7° Pasoli Giovanni; 8° Caspani Renato; 10° Fontana Antonio.

A Lucca il 10-11 settembre si è svolta la gara interregionale di tiro a segno.

Categoria unica: 1° assoluto, Montorfano Guglielmo; 7° Carraro Valentino; 10° Canavesi.

Classifica a squadre: La Sezione di Varese si è classificata 2° con punti 380.

9° Trofeo FIAMME VERDI (bocce, scopa, bigliardo):

- 1° Gruppo di Castellanza;
- 2° Gruppo di Busto Arsizio;
- 3° Gruppo di Legnano.

Sci Club: Le gite organizzate dallo Sci Club nel corso dell'anno 1977 sono state diverse. I Soci dello Sci Club sono 52. A questo proposito, invito tutti i Capi Gruppo a fare attiva propaganda presso i propri Soci, invitando i giovani amanti dello Sci ad iscriversi allo Sci Club, perchè possano partecipare a gite e a gare, tenendo presente che l'Ufficio dello Sci Club ha sede nella Sezione.

Casa nostra. Hanno finalmente avuto inizio i lavori di ristrutturazione della Sede. Sono incominciati subito dopo la cena degli auguri Alpini che ci ha dato la possibilità di reperire un po' di soldi per affrontare le prime spese.

L'iniziativa della Sezione di organizzare la cena, che era stata suggerita dai Capi Gruppo appositamente riuniti per discutere sul come reperire i fondi occorrenti per i lavori ha suscitato qualche polemica. Purtroppo siamo sempre pronti a criticare l'operato degli altri senza mai pensare a quello che avremmo fatto noi al loro posto. Il comportamento di qualche Gruppo in quell'occasione non è stato certo consoni ai nostri principi di solidarietà, di generosità, di fratellanza. Non basta sfoggiare scritte «Vogliamo bene»: ci vogliono i fatti. Dobbiamo essere ricchi di generosità, di tolleranza, di comprensione. Questi sono i principi che dobbiamo avere sempre noi Alpini per essere noi stessi.

La serata si è comunque conclusa in serena allegria, allietata dalla presenza di S.E. il Prefetto che ha lasciato momentaneamente il banchetto degli Aviatori ove era stato invitato a cena, per venire a portarci il suo augurio. Erano pure presenti l'avvocato Crosa, Vice Presidente Nazionale e la signora Piera Castelli Bonazzola, nuora e comproprietaria del donante la Sede, dottor Giuseppe Bonazzola. L'incasso è stato buono. Si è avuto un utile netto di L. 3.047.500. Ringrazio quindi tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della serata ed in particolare Elvio Pozzi che si è dibattuto tutto il tempo tra pentole e piatti ed i suoi collaboratori, Armando Speroni, Gigi Gerosa, Fausto Masaris, che ha avuto il suo lavoro a, travasare vino dalle damigiane e tutti gli altri di cui non ricordo il nome. Devo poi ringraziare in modo particolare Dalla Rosa Alberto, direttore del Banco Lariano e Carluccio Pozzi, perchè senza il loro intervento ci saremmo trovati senza tavoli e senza sedie e il bravo Umberto Brambati, che nonostante le sue condizioni di salute, con l'amico Albisetti, ha passato tutta la giornata a sistemare e ordinare tavoli e sedie man mano che arrivavano dai magazzini della Macchi.

Un grazie di cuore poi a tutti coloro che hanno offerto doni per la lotteria. Per ultimo ringrazio Mons. Pigionatti che ci ospita anche in questo momento. Per lui non ho parole adatte nei sufficienti per dimostrarli tutta la nostra riconoscenza. Mi limito perciò a dirgli: grazie, caro don Tarcisio, grazie di cuore.

Gen.le Giacomo Ferrero

motogarage

BERTONI

OFFICINA RIPARAZIONI
RICAMBI ORIGINALI

VARESE

Via Carrobbio, 17 - Telef. 280.545

Concessionario:

AMF / HARLEY - DAVIDSON

ASSORTIMENTO CICLOMOTORI

51^a Adunata Nazionale - Modena - 13 - 14 Maggio 1978

PROGRAMMA DEL VIAGGIO ORGANIZZATO
DALLA SEZIONE

Sabato 13 maggio 1978

- Ore 7,00 - Ritrovo in Piazza della Repubblica
» 7,15 - Partenza
» 9,00 - Sosta Area di Servizio « ARDA » (Fiorenzuola)
» 9,15 - Partenza
» 10,30 - Arrivo a MODENA SUD
» 10,45 - 13,00 - Breve visita della città
» 13,00 - Colazione presso il RISTORANTE ARCI UISP - Via Busani, 7 - MODENA EST con ricco menù tipico
» 15,30 - 17,00 - Breve visita della città
» 17,00 - Partenza per Spilamberto
» 18,00 - Arrivo a Spilamberto - Sistemazione presso l'Albergo S. PELLEGRINO - Via Vignolese, 20 (telefono (059) 784318 - 784319) assegnazione delle camere
» 19,15 - Partenza per Modena
» 20,00 - Cena presso il RISTORANTE « LA SECCHIA RAPITA » - Corso Canal Grande, 4 - con menù tipico
» 21,30 - 24,00 - Serata a disposizione
» 24,00 - Partenza per Spilamberto - rientro in Albergo - pernottamento.

Domenica 14 maggio 1978

- Ore 7,30 - Sveglia e piccola colazione presso l'Albergo S. Pellegrino
» 8,30 - Partenza per Modena
» 9,30 - 12,30 circa - Partecipazione alla sfilata
» 13,00 - Ritrovo presso il RISTORANTE « LA SECCHIA RAPITA » per la colazione con menù tipico
» 15,30 - Partenza
» 17,30 - Sosta Area di Servizio Fiorenzuola
» 18,00 - Partenza
» 19,30 - (circa) - Arrivo a Varese - scioglimento della comitiva.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Comprendente il viaggio in autopullman gran turismo con posti assegnati, il pernottamento e la piccola colazione presso l'Albergo S. Pellegrino di Spilamberto la colazione di sabato presso il Ristorante ARCI UISP di Modena, la cena di sabato presso il Ristorante LA SECCHIA RAPITA di Modena, la colazione di domenica sempre alla SECCHIA RAPITA di Modena, comprese le bevande come da menù, la tessera adunata e la medaglia ricordo, le tasse ed il servizio, con esclusione di quanto non espressamente citato nella presente:

SOCI E RAGAZZI L. 36.000

NON SOCI ADULTI L. 39.000

PRENOTAZIONI presso la Segreteria Sezione col versamento dell'intera quota ENTRO E NON OLTRE IL GIORNO 30 APRILE e comunque ad esaurimento dei posti disponibili.

SUPPLEMENTI:

Camera Singola L. 2.000 - Camera Singola con bagno L. 4.000
Camera con bagno o doccia L. 2.000 - A PERSONA.

Comando Genio 4° Corpo d'Armata Alpino

AI GENIERI ALPINI

Con la ristrutturazione dell'Esercito sono rinati i battaglioni del Genio Alpino (che ora hanno assunto il nome di 4° « ORTA » e 2° « ISEO ») (eredi — assieme alle cp. genio di Brigata Alp. già esistenti — delle tradizioni dei valorosi « Battaglioni misti del Genio » delle Divisioni Alpine e di tutti i battaglioni artieri, guastatori e misti che hanno portato il cappello con la penna.

Poiché riteniamo importante che i « bocia » di oggi e di domani possano conoscere ciò che hanno fatto i loro « veci », abbiamo cominciato a preparare una « Storia del Genio Alpino » che vorremmo basare, oltre che sulla documentazione ufficiale, anche e soprattutto sulle testimonianze vive dei protagonisti, ossia di coloro che — in pace ed in guerra — hanno servito la Patria nella specialità del Genio Alpino.

Preghiamo quindi tutti coloro che, avendo fatto parte delle Unità Genio Alpino (cp. mista genio Div. PUSTERIA, cp. genio XX Raggr. TRIDENTINA, JULIA, CUNEENSE, PUSTERIA, ALPI GRAJE; XXX e XXXI btg. genio Guastatori alpino, I bt. genio artieri, IX btg. misto genio, compagnia genio delle B. Alp. JULIA, TRIDENTINA, TAURINENSE, OROBICA CADORE) fossero in possesso di fotografie, lettere, ricordi e documenti di ogni genere, di voler inviare tale materiale che, riprodotto e catalogato, verrà subito restituito ai mittenti.

Per festeggiare degnamente la « rinascita » dei battaglioni vorremmo inoltre che i genieri alpini giovani e « meno giovani » potessero ritrovarsi — nel corso della prossima Adunata Nazionale di Modena — per una fraterna bichierata: le modalità di dettaglio (ora e luogo) verranno tempestivamente comunicate su queste pagine.

Col. t. SG. Gualtiero STEFANON

Indirizzo al quale dovrà essere inviato il materiale:

Col. t. SG. Gualtiero STEFANON - Comandante del Genio
4° C.A. alpino - Piazza IV Novembre - 39100 BOLZANO.

Decalogo per l'alpino che andrà a Modena

- 1° Acquista la « Tessera Adunata »
- 2° Partecipa alla sfilata e non fermarti ai bordi a fare da spettatore
- 3° Mantieni un contegno civile ed educato
- 4° Marcia al « passo » e non con andatura da turista
- 5° Porta il Cappello Alpino in ordine e non ricoperto da cianfrusaglie tipo « nido di tordo »
- 6° Lascia fuori dalla sfilata donne, bambini, cartelli e simboli di dubbio gusto. Bastano gli striscioni predisposti dalla Sezione
- 7° Osserva la massima puntualità negli appuntamenti prima e dopo la sfilata
- 8° Contribuisci a che il tuo scaglione sfilati compatto senza intervalli
- 9° Adeguati alle disposizioni dei responsabili per l'inquadramento
- 10° Lascia a casa i « campanilismi » e le beghe paesane ricordandoti che sei un Alpino della Sezione di Varese e Basta!

Commento sulla nostra sezione durante la sfilata

Costituita nell'anno 1951 con 620 Soci in forza a 20 Gruppi, conta attualmente 3.695 Soci tesserati in 63 Gruppi.

Le tradizioni della Sezione si riallacciano ai « Cacciatori delle Alpi » di Garibaldi nella II Guerra d'Indipendenza nel 1859 con la battaglia di Varese.

Dal 1 aprile 1875 all'autunno del 1878, Varese fu sede del 5° Battaglione Alpini comprendente la 10°, 11°, 12° Compagnia.

Zona di reclutamento Alpino, Varese fornì forti contingenti di leva al 4° Reggimento Alpini soprattutto al Battaglione Intra, ed al 1° Reggimento Artiglieria da montagna, oltre che ai battaglioni Genio Alpini, ed ai servizi della Divisione Taurinense.

Numerosi i caduti ed i decorati al valor militare in tutte le campagne cui i reparti che inquadravano i giovani varesini parteciparono.

Attualmente fornisce forti contingenti al 4° Corpo d'Armata Alpino, specialmente ai battaglioni Edolo, Morbegno e Tirano, oltre che ai Gruppi Artiglieria da montagna Bergamo, Sondrio e Vestone ed ai vari Reparti Genio Trasmissioni, servizi della Brigata Orobica.

Vanta la 1ª medaglia d'oro Alpina della Grande Guerra, GIAN LUIGI ZUCCHI di Tradate, caduto in Valderca il 15 gennaio 1918.

La Sezione ha in organico il famoso Coro « Penna Nera » del Gruppo di Gallarate, vincitore di numerosi Concorsi Nazionali di Canto.

I dipendenti Gruppi di Busto Arsizio, Cislago, Comerio e Saronno, hanno in organico una Fanfara Alpina ciascuno.

Valido il GRUPPO SPORTIVO ALPINI della Sezione, che ha vinto con la sua squadra di tiro a segno un campionato Nazionale e numerose gare di ogni livello, ed attivo il nucleo sciatori con un agguerrito Sci Club che svolge una intensa attività, e la squadra marciatori che ha partecipato onorevolmente a numerose competizioni.

Presso il Gruppo di Busto Arsizio si è recentemente costituita una Sezione dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori Organici) intitolata a Don Carlo Gnocchi.

Numerose le iniziative benefiche e di solidarietà svolte dalla Sezione che anche nel 1977 ha inviato diversi volontari nei cantieri di lavoro in Friuli, contribuendo con materiali e aiuti economici a favore dei « Fradis ».

La voce della Sezione è rappresentata dal periodico « Penne Nere » che viene distribuito ai Soci con frequenza quadrimestrale e con una tiratura media annua di 12.000 copie.

Fratello mulo

Nato da incrocio quasi beffardo gli uomini ti hanno sempre denigrato, costretto ai lavori più duri, la tua forza apprezzata solo in virtù di ciò che in ogni ora sapevi dare e fare, mai considerata nè la tua umile dedizione nè la tua valida intelligenza.

Nessuno mai ti ha reso giustizia e tanto meno soddisfazione. Eppure in ogni parte di questo povero paese poi assurdo a nazione i tuoi lenti ma decisi passi per interi secoli hanno sollevato la fatica dei poveri, in particolare nelle zone meno ricche come in quelle più impervie hai sempre dato tutto ciò che potevi dare accontentandoti di poco cibo e molta miseria.

Simbolo di povertà sociale con ironia ti hanno sempre e solo chiamato soltanto « mulo » tanto che raramente hai potuto ricevere affetto e pochi hanno capito che la ragione di certe tue « prese di posizione » e di certe tue « impuntate » quasi sempre avevano un motivo, una intelligente intuizione di pericolo imminente.

Instancabile camminatore le montagne sono state la tua naturale vocazione, le difficoltà non ti hanno mai impaurito, la durezza dell'ambiente vi è più fortificato; così solo la natura alpina con i suoi ripidi sentieri in solitudine ti ha donato un poco di felicità.

Per tanto, troppo tempo hai vissuto e lavorato sodo senza che qualcuno, con merito e rispetto, ti avesse considerato compagno su questa terra, unità di vita.

Poi, nel 1872, è stata creata, militar-civile, una razza alpina semplice ma in un certo fattivo modo « testarda e dura » e da allora, ecco, hai avuto compagnia: nell'ambiente più adatto per entrambi, fra le rocce è nata una amicizia; una intensa silenziosa amicizia quasi una reciproca fede che, col passare degli anni si è consolidata fino a sfociare nell'estremo sacrificio di entrambi, con generosità.

Da un oscuro anonimato sei così passato alla gloria.

I tuoi nuovi compagni come te « testardi e duri », conoscendoti, hanno subito apprezzato il tuo operato, la tua instancabile dedizione, la tua bontà, e tu subito riconoscente con loro hai fatto tanto, tutto, li hai seguiti ovunque con umiltà, con pazienza, con coraggio, con loro in ogni dove hai affrontato pericoli, battaglie, morte, sui monti d'Italia come sulle ambe africane, sui monti della Grecia come nella steppa di Russia, e proprio qui in un ambiente ostile, infame hai compiuto la tua leggendaria epopea, hai riscattato con nobiltà di opera la tua oscura origine.

Per i tuoi amici, per i tuoi compagni ti sei sacrificato in un silenzioso martirio tanto che nel loro cuore non potevano non esaltarti, considerarti fratello nella sventura.

Quanti di loro hai caricato, hai trainato, hai condotto in salvo, quanti di loro ti devono la vita.

Grazie fratello mulo.

Questo i rudi ma sinceri uomini della montagna ti possono dire, con loro come loro tutto hai patito, hai dato, perciò mai più potrai sentirti solo.

Come allora non sono occorse, non occorreranno mai molte parole perchè tu li possa capire, un gesto, uno sguardo, anche una carezza, ed ecco, nella forte natura dei monti e delle valli unita una semplice ma sentita convivenza.

Il tuo umile esempio, il tuo sacrificio di sempre è certamente servito a far comprendere quanto natura e vita possano, sappiano unire nel destino uomini e animali.

Grazie ancora fratello mulo, anche tu creatura di Dio.

Francesco Pedroletti

Interessa i Genieri Alpini

GENIERI ALPINI: partecipando in massa alla 51ª Adunata Nazionale di Modena ci potremo ritrovare ed insieme brindare alla rinascita dei battaglioni genio alpini e del nuovo battaglione trasmissioni alpino.

Il « raduno » dei genieri alpini si concentrerà:

— in un « incontro » nella palestra dell'Accademia Militare a Palazzo Ducale (ore 19,00 di sabato 13 maggio) per un saluto ed una bicchierata;

— nella partecipazione alla sfilata di domenica 14 maggio:

● delle Bandiere (scortate da una cp. in formazione) dei bt. g. alp. 4° « ORTA » e 2° « ISEO » e del 4° btg. t. « GARDENA » che sfileranno nel blocco « alpini in servizio ». Le tre Bandiere — come certo saprete — sono fregiate da quelle medaglie al V.M. guadagnate in Russia dai btg. misti genio delle Divisioni « JULIA », « TRIDENTINA » e « CU-NEENSE » dei « veci » e delle « penne mozze » che noi vogliamo ora onorare;

● di tutti i genieri alpini in congedo, con le proprie Sezioni o Gruppi (ma riuniti tra loro per evidenziare le mostrine »).

Per concludere: per tutti i genieri che, dal 1935 ad oggi, hanno comunque prestato servizio nelle Unità del Genio Alpino l'appuntamento è: sabato 13 maggio ore 19,00 all'Accademia Militare di Modena.

Seguiranno altre e più dettagliate notizie, che saranno trasmesse direttamente dalle Sezioni.

EFFEMERIDI

2 APRILE	- Inaugurazione nuovo Gruppo e benedizione del Gagliardetto a Solbiate Arno
2 APRILE	- Pasqua dell'Alpino a Varese (Convitto De Filippi)
7 MAGGIO	- Festa del Gruppo a Mornago
7 MAGGIO	- Tradizionale « Asparagiata Alpina » a Travedona
13-14 MAGGIO	- 51ª Adunata Nazionale a Modena
21 MAGGIO	- Raduno Alpino a Caronno Pertusella
28 MAGGIO	- Raduno Alpino a Bogno Di Bezozzo
4 GIUGNO	- Raduno Alpino a Cardano Al Campo
4 GIUGNO	- Festa del Gruppo a Caravate
11 GIUGNO	- Raduno Alpino a Origgio
11 GIUGNO	- Festa del Gruppo a Comerio
11 GIUGNO	- Festa dell'Amicizia e inaugurazione Gruppo AIDO a Busto Arsizio
18 GIUGNO	- Raduno Alpino a S. Stefano
25 GIUGNO	- Raduno Alpino a Malgesso
2 LUGLIO	- Raduno Alpino a Bardello
2 LUGLIO	- 6° Trofeo Dorligo Albisetti - Tiro a segno cal. 22 a Tradate
9 LUGLIO	- Raduno Alpino a Besano e marcia non competitiva
16 LUGLIO	- Raduno Alpino a Cuasso per il 10° di Fondazione del Gruppo
23 LUGLIO	- Raduno Alpino a Castiglione Olona
30 LUGLIO	- Raduno Alpino a Marzio
30 LUGLIO	- Festa del Gruppo di Arcisate
13 AGOSTO	- Raduno Alpino e inaugurazione nuovo Gagliardetto del Gruppo a Porto Ceresio
27 AGOSTO	- Festa del Gruppo al « Cristo degli Alpini » a Travedona
3 SETTEMBRE	- Raduno Alpino a Capolago
10 SETTEMBRE	- Concorso Fanfare Alpine a Tradate
10 SETTEMBRE	- Raduno Alpino a Uboldo
17 SETTEMBRE	- Inaugurazione nuovo Gruppo e benedizione del Gagliardetto a Cardana di Besozzo
15 OTTOBRE	- Castagnata del Gruppo a Gemonio

OFFERTE PRO « FRIULI »

Gruppo di Gaviate L. 5.000

OFFERTE PRO « PENNE NERE »

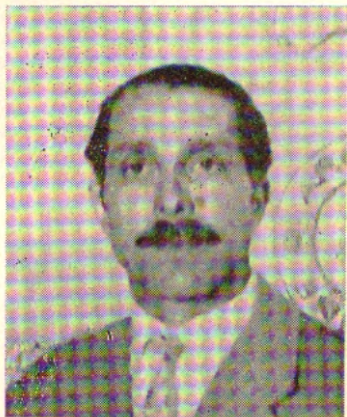
Speranzoso Enrico, da Foggia, del Gruppo di Busto Arsizio L. 5.000
 Rag. Giovanni Cattaneo - Gruppo di Varese L. 5.000
 TOTALE L. 10.000

CONTRIBUTI PRO « SISTEMAZIONE SEDE »

Sig. De Bortoli Antonio - Varese L. 50.000
 Gruppo di Samarate L. 10.000
 Da Venier Libero, « friulano » residente in Svizzera, amico degli Alpini del Gruppo di Samarate L. 10.000
 Sig. Forleni Guglielmo - Gruppo di Varese L. 10.000
 Gruppo di Origgio L. 80.000
 Gruppo di S. Macario L. 2.500
 Comm. Varalli Alberto - Sesto Calende L. 15.000
 TOTALE L. 177.500

ANAGRAFE

LUTTI SOCI



Il Socio PERONI PIETRO del Gruppo di Arcisate.

Il Capitano CHIEZZI rag. PRIMO, Consigliere del Gruppo di Gallarate, già direttore della Cassa di Risp. Prov. Lomb. locale, combattente sul fronte Jugoslavo col 4° Alpini.

L'Art. Alpino LAMPERTI PIETRO, classe 1895, del Gruppo di Tradate.

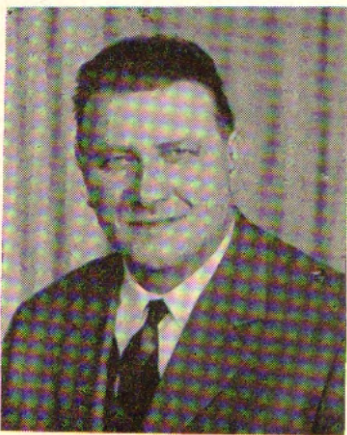
L'Alpino ORTELLI ALBERTO del Gruppo di Viggù.

L'Alpino BODINI TRANQUILLO del Gruppo di Gemonio.

L'Art. Alpino ARIES ERI NEMESIO del Gruppo di Brebbia.

L'Alpino BELLINA PIETRO del Gruppo di Solbiate Olona.

L'Art. Alpino Colonnello BIANCHI GIOVANNI classe 1891 del Gruppo di Tradate.



Il 7 dicembre 1977 a Malnate, è mancato il Serg. Magg. d'Artiglieria Alpina Tomaso Butti.

Per le sue doti umane, per la giovialità, per la passione e l'impegno posto in tutti i numerosi incarichi che gli erano stati affidati per il bene della cittadinanza, la popolazione di Malnate, ha partecipato commossa alle onoranze funebri.

Lascia di sé un ricordo luminoso ed un vuoto incolmabile, anche nel gruppo ANA, del quale è stato uno dei fondatori, rimanendone l'animatore instancabile e suadente.

Gli alpini di Malnate lo ricorderanno sempre con tanto affetto e commozione.

L'Art. Alpino BREBBIA RINALDO del Gruppo di Varese.

L'Alpino GAMBA MARINO del Gruppo di Carnago.

L'Alpino GARBIN STEFANO del Gruppo di Cassano Magnago.

Il Dott. LUIGI GIORGETTI — S. Ten. del Btg. Intra — Classe 1896 del Gruppo di Varese.

L'Alpino SERAFINI LODOVICO del Gruppo di Carnago.

L'Alpino ZANONI GIUSEPPE del Gruppo di Caravate.

Il Serg. CELLA NICOLÒ Socio del Gruppo di Tradate.

L'Alpino COSTA AUGUSTO Socio del Gruppo di Carnago.

L'Alpino SAIBENE ANTONIO, Socio del Gruppo di Cislago.

Il Socio BERTIN OTTORINO del Gruppo di Cuasso.

L'Art. Alpino CLERICI LUIGI del Gruppo di Jerago.

Il Cap. Magg. Alpino CISARI ITALO del Gruppo di Castellanza.

Il Capitano del 4° Alpini BURGSI MARIO, Classe 1892, Socio del Gruppo di Castellanza.

LUTTI FAMILIARI

La Signora FAVARETTO LINA in FRASSON, mamma dei Soci LUCIANO e RICCARDO FRASSON del Gruppo di Gallarate.

Il padre del Socio BASILICO GIUSEPPE, Consigliere del Gruppo di Caronno Pertusella.

La Signora AMBROSETTI MARCELLA ved. PAGANI, mamma del Socio PAGANI LUIGI del Gruppo di Malgesso.

Il Signor BINDA PIETRO, padre del Socio BINDA WALTER del Gruppo di Malgesso.

Il Signor STECCA GIUSEPPE, padre del Socio STECCA BENITO del Gruppo di Gemonio.

La Signora SCUCCATO GIOVANNA in ANDREGHETTO, moglie del Socio ANDREGHETTO LUCIANO, Consigliere del Gruppo di Gemonio.

ATTENZIONE!

A causa del protrarsi dei lavori di sistemazione della Sede Sezionale, la Segreteria è stata trasferita provvisoriamente presso la Sede della ASS. NAZ. COMBATTENTI E REDUCI di Varese in via Cesare Battisti, 21. Solito orario di apertura: mercoledì e venerdì 21 - 22,30.

MATRIMONI

PERON SILVIO, Socio del Gruppo di Tradate, con la Signorina DALLA CARBONARA FRANCA.

BASSANI ENRICO, Socio del Gruppo di Castronno, con la Signorina OLGA PAGANOLI.

NASCITE

ELENA, del Socio CATTANEO CARLO del Gruppo di Caronno Pertusella.

MATTIA, del Vice Capo Gruppo di Caronno Pertusella MARIN ARISTIDE.

MARCO, dell'«amico degli Alpini» ALESSANDRO REDOLFI, e nipote del Socio ARIOLI GIOVANNI del Gruppo di Gemonio.

DAVIDE, figlio del Socio CONTINI ANDREA del Gruppo di Leggiano Sangiano.

FABIO, del Socio BOZZA LUCIANO del Gruppo di Leggiano Sangiano.

ALESSANDRO, secondogenito del Socio BIANCHI MARIO del Gruppo di Besano.

MARCO, secondogenito del Socio FERRE' ERCOLE del Gruppo di Besano.

SIMONA, secondogenita del Socio FONGARO SERGIO del Gruppo di Castronno.

GIOVANNI, del Socio PAGANI PIERANGELO del Gruppo di Tradate.

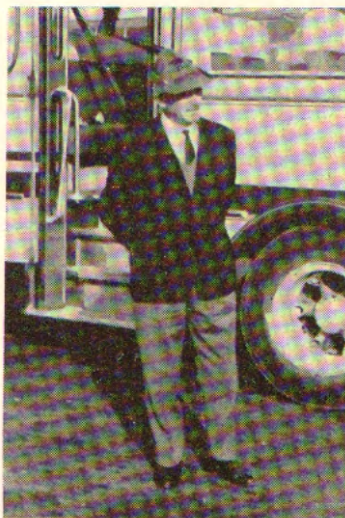
SILVIA, primogenita del Consi-

gliere del Gruppo di Leggiano Sangiano, FANTONI PIERGIUSEPPE.

MONICA, del Socio LAMERA GIANCARLO del Gruppo di Vedano Olona.

NOZZE D'ORO

Il Socio GIUSEPPE NICORA, del Gruppo di Azzate, ha festeggiato il cinquantenario anniversario di matrimonio con la consorte signora GRAZIOSA BERNASCONI.



**ALPINO!
HAI RINNOVATO
IL BOLLINO
PER IL 1978 ?**

**BANCO
LARIANO**

109 sportelli
al servizio
dell'economia
lombarda

GRUPPO DI GAZZADA - SCHIANO

Il locale Gruppo Alpini ha tenuto nel corrente mese, nella nuova sede in via Chiosi a Gazzada, l'annuale Assemblea Ordinaria, alla presenza di numerosi soci e simpatizzanti e ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio per l'anno 1978.

In apertura il capo gruppo uscente Angelo Motterle ha tenuto la relazione morale, ricordando in particolare i due soci fondatori scomparsi nel 1977, due nomi che molto hanno dato al gruppo; l'Alpino Gualeni Bonaventura e l'artigliere Alpino Biraghi Ettore.

Elencando poi le attività svolte dal gruppo nel 1977, il capo gruppo si è soffermato sulla gestione della nuova sede inaugurata circa un anno fa, ed ha constatato che, malgrado la sua apertura bisettimanale, un buon numero di penne nere si ritrovano abitualmente, trascorrendo delle ore liete lontano dallo stress quotidiano che continuamente ci accompagna.

Il capo gruppo ha poi ringraziato quei soci e simpatizzanti che durante l'anno hanno collaborato per la buona riuscita delle attività e manifestazioni promosse dal sodalizio.

Dopo la lettura del bilancio finanziario in attivo fatta dal cassiere Luigi Bertoglio e dal segretario Bellotto Remo, all'unanimità sono stati approvati sia

la relazione morale che il bilancio finanziario.

Si è poi proceduto all'elezione del nuovo consiglio, con questi risultati:

— Capo gruppo è stato rieletto il socio Motterle Angelo, ormai al vertice da 15 anni, segno che la sua linea di condotta è apprezzata da molti;

— Vice capo gruppo: il socio Broggin Felice;

— Segretario è stato riconfermato il socio Bellotto Remo;

— Consiglieri i soci: Bertoglio Luigi, Guanetti Ernesto, Dal Pra Mario, Mazzucchi Franco e Cervini Luciano;

— Revisori dei conti i soci: Volonté Roberto e Mazzucchelli Lorenzo;

— Cassiere: Bertoglio Luigi;

— Alfiere: Tettamanti Attilio;

— Delegati all'Assemblea Sezionale i soci: Dal Pra Mario e Motterle Angelo.

A conclusione della bella serata, il gruppo ha offerto a tutti i presenti pane, salamini alla brace fatti sul tradizionale camino e buon barbera.

In un secondo tempo il nuovo Consiglio ha deliberato il programma per il 1978, che come prima uscita ha deciso la partecipazione compatta all'adunata nazionale alpina a Modena, domenica 14 maggio p.v. in pullman, con partenza da Gazzada, piazza Libertà. Per ulteriori informazioni ed eventuali adesioni, *libere a tutti*, rivolgersi alla Cartoleria Rolando Santi a Gazzada o in sede, nei giorni di mercoledì e sabato, dalle ore 20,30 alle ore 23,00.

SOLBIATE ARNO

Per iniziativa del neo costituito Gruppo di Solbiate Arno, l'Amministrazione Comunale di Solbiate Arno ha deliberato di intitolare una via del Comune all'Art. Alpino CLAUDIO PERIN, perito mentre era in servizio nelle truppe Alpine del 4° Corpo di Armata, nel 1974.

Con una significativa cerimonia, è stata presentata la targa in marmo che verrà posta in opera sulla via dedicata al giovane Artigliere Alpino.

Dopo la S. Messa celebrata dal Rev. Parroco in suffragio del defunto, per le vie del paese si è snodato un corteo con in testa

le Autorità presenti tra cui il Sindaco, alcuni Assessori, i promotori del nuovo Gruppo Alpini, il Segretario Sezionale Cav. Uff. Insalaco Lino, il Consigliere Sezionale Cav. Albisetti Serajevo, il Vice Presidente Onorario cavalier Brambati ed altri numerosi Alpini, i familiari del compianto Claudio e un folto gruppo di cittadini.

Raggiunto il cimitero, è stato suonato il silenzio e quindi seguiva la deposizione di un omaggio floreale alla targa che ricorda i Caduti.

Successivamente nel salone del circolo le Autorità presenti si incontravano con gli intervenuti per brevi parole di circostanza ed un rinfresco.

GRUPPO DI AZZATE

Con una folta partecipazione di Soci, simpatizzanti ed amici e con la gradita presenza del Presidente Sezionale Gen.le Giacomo Ferrero e del Segretario Cav. Uff. Insalaco, oltre che dal componente il Consiglio Patrini e del Cav. Speroni del Gruppo di Varese, ha avuto luogo ad



GRUPPO DI VARESE

— All'Assemblea del Gruppo Alpini di Varese, svoltasi il 5 febbraio 1978 sono stati ricordati gli Alpini Soci deceduti nel corso dell'anno, e rinnovando una simpatica tradizione di sincero affetto verso coloro che sono meno fortunati nella vita, il Gruppo ha elargito all'inizio dell'anno un significativo aiuto economico alla Casa di Riposo di Varese, agli Orfanotrofi maschili e femminili ed alla Casa di Riposo «Umberto I» dei Veterani di Turate.

— Nei primi mesi dell'anno è stata fatta propria dal Gruppo l'iniziativa della Sede Nazionale di indire una raccolta di firme per la concessione del voto agli Italiani all'estero. Sono state raccolte circa 500 firme presso il Comune o Notai incaricati.

— La Pasqua Alpina ha visto ancora una volta una numerosa e fraterna partecipazione dei Soci alla S. Messa dal Cappellano Mons. Pigionatti.

— La manifestazione che ogni vero Alpino attende e desidera di più, nel corso dell'anno è l'Adunata Nazionale che quest'anno si è svolta nei giorni 14 e 15 maggio con una massiccia partecipazione di Soci nella storica e bellissima città di Torino.

— Nel mese di agosto, grazie alla meritevole intraprendenza di parecchi Soci si è potuto svolgere un ciclo di simpatici ritrovi domenicali al Campo dei Fiori (Tre Croci). Scelta indovinatissima perchè ha riscosso il favore dei numerosi gitanti che salgono volentieri la nostra bella montagna. Il 10 settembre poi si è svolta, sempre alle «Tre Croci», la riuscitissima «Festa Alpina del Gruppo di Varese» alla presenza di Autorità, di rappresentanze di Gruppi e di Sezioni, nonché di numerosi Soci di Varese.

— Per inciso si fa presente che il Gruppo di Varese ha as-

Azzate il 15 gennaio il tradizionale «Banchetto della pecora».

Ospiti graditissimi un Gruppo di Alpini della Sezione Svizzera con numerosi famigliari ed una folta rappresentanza del Gruppo di Viggiù.

Nel corso del tradizionale raduno è stata estratta una lotteria con ricchi premi, che sono stati assegnati tra l'allegria dei presenti.

sunto la gestione del bar della Sede di via Bizzozzero. Tale incarico, ancora da definire amministrativamente con la Sezione, ha comportato e comporterà un notevole impegno da parte di tutti i Soci.

— Altro impegno non indifferente che il Gruppo si è sobbarcato (unitamente ai Gruppi che fanno parte della Sezione di Varese) è quello della sistemazione dell'attuale Sede Sezionale. A tale scopo e per raccogliere i fondi necessari, è stata organizzata la riuscitissima (anche se tra mille difficoltà e sorprese) «Cena Alpina degli auguri», svoltasi al Convitto «De Filippi» ed alla quale hanno partecipato oltre seicento persone.

— Con questa festa sociale si è chiusa l'attività del Gruppo Alpini di Varese per l'anno 1977.

— Con altrettanto «spirito alpino» ci si appresta ad affrontare il nuovo anno sperando di fare ancora meglio.

GRUPPO DI VEDANO OLONA

Gennaio-febbraio - Raccolta firme per VOTO AGLI EMIGRATI ALL'ESTERO. In ossequio alle disposizioni impartite dalla Sezione, il Gruppo si è dato da fare con la raccolta di 130 firme inviate alla Sezione. Un grazie al Segretario Comunale che ha svolto il lavoro gratuitamente.

2 febbraio - BENEFICENZA AL DOTT. PARENZAN. Facendo appello alla T.V. «Alto Milanese» per la raccolta di fondi onde permettere all'Esimio dottor Parenzan di operare più celermente i bambini affetti di malformazioni cardiache si è proceduto alla raccolta di L. 370.000, che vengono consegnate, certi di aver compiuto un atto di solidarietà, di fede e di speranza.

9 febbraio - S. Messa per gli



Alpini defunti, in pace — guerra — in particolar modo per quelli di Russia. Fa particolare spicco il nostro coro Alpino che accompagna tutta la S. Messa in modo encomiabile.

Assemblea e banchetto sociale. Viene presentata la relazione morale e finanziaria che viene approvata all'unanimità. Molti e interessanti sono gli interventi. Parole di ringraziamento e di elogio a tutti i meritevoli e in modo particolare a coloro che sono stati a lavorare in Friuli. Pure il Coro Alpino per i suoi numerosi interventi pro e fuori Sede.

2 aprile - Pasqua dell'Alpino. Ha luogo nella chiesa di Lazaretto ospitati, come sempre, dall'Istituto Nostra Famiglia. Presenti 130 uomini, alcuni sono di Castiglione e di Venegono Inferiore altri sono religiosi che sanno di trovarsi bene con Noi. Celebra Mons. Pigionatti che elogia tutti i presenti accentuando l'alto significato di questo incontro che non vede solo gli Alpini ma anche la coesione esistente con gli appartenenti ad altre armi. La serata si conlude con un recital della filodrammatica Alpina «EL BARCHET DE BUFALORA» e un grazie al buon Battista che è il regista e attore. Scambio di auguri e sontuoso rinfresco accompagnato da fette di panettone e dell'ottimo vino Trebbiano offerto dall'Alpino Peron.

14-15 maggio - Adunata Nazionale a Torino. Partenza sabato 14 per Nizza, Monferrato, Torino, pernottamento a Montiglio D'Asti, Torino, sfilata e ritorno. Partenti 56 più damigiane e pancetta. Prima tappa; visita alla cantina sociale di Castel Boglione con degustazione del Barbera e del Grignolino che invogliano all'acquisto di 200 bottiglie.

Per ricordo lasciamo una drappella, nuova di zecca, del nostro Gruppo realizzata e voluta dal giovane Alberto Cecini e Carraro. A Nizza Monferrato il pranzo è «come si convien» per palati fini e non sofferenti di stomaco, dopo di che si punta su Torino e precisamente nel salotto della città che come tutti sanno è via Roma già intasata di «Penne Nere». A rispetto del 1961 Torino si è incupita, sembra una città più triste e buia, i torinesi, quelli veri si intende, sono incupiti e riservati. Ma i 200 mila Alpini hanno galvanizzato Torino perchè portano giovialità, schiettezza e cordialità spontanea e ridanno per alcuni giorni ai torinesi e ai piemontesi il vero volto della città. Gli Alpini sfilano e la gente applaude per cinque ore in modo quasi irreal.

22 maggio - Pre-Nimega. Davanti al monumento degli Alpini si è istituito un grande ristoro convenientemente attrezzato. Molto thè e qualche grappino di contrabbando per dei «Veci Alpini» in difficoltà per la calura fieri di portare il cappello alpino. Per il Gruppo è stato un dovere perchè passavano la rappresentanza di tutte le truppe di montagna: italiani, francesi, tedeschi, svizzeri ed altre armi ben rappresentate. E' stato il nostro ben venuto! Da segnalare un fatto importante: sulla strada venivano buttati dai partecipanti i bicchieri di carta, ma gli Alpini, mezz'ora dopo terminato il percorso hanno ripulito il tutto. Gli organizzatori della Pre-Nimega hanno ricevuto

lettere di ringraziamento e ci hanno inviato un attestato di benemerenzza.

17 luglio - Gita al rifugio Cainallo. Sono 61 i partenti per la gita organizzata in località ben conosciuta nel territorio di Esino Lario che si erge a cavallo della Valsassina e il lago del ramo di Lecco presso Bellano, alle spalle della Grigna. Un quadro fantastico pieno di luce, sole e bellezze naturali con la vista sottostante del lago! C'è chi riposa, chi gode il sole e bellezze naturali! Chi si fa un paio di orette al rifugio più vicino. Pranzo e vino eccellente e tanto per finire, verso sera, l'Alpino Romildo si piazza alla griglia per sfornare salamini alla brace e vino a volontà.

15-23 agosto - Lavori di sistemazione in Friuli. Anche quest'anno si ripete, anche se in forma più esigua, la nostra partecipazione con 2 volontari, Carraro e Antonio Delle Ave, nonché il contributo in lire.

25 settembre - S. MAURIZIO Patrono degli Alpini. Non è facile organizzare o proporre una festa quando il tempo è inclemente o poco stabile, ma un Alpino ha sbottato «Ghe ne minga de problema». Sfidando giovepluvio si è voluto costruire per il 25 settembre una grande e gigantesca penna nera ai piedi del monumento. E' stato un capolavoro ideato con l'aiuto dell'ingegner Benzoni, nostro simpatizzante, aiutato da alcuni nostri alpini e dall'amico ing. Albini che metteva a disposizione due valentissimi specialisti, uno dei quali (Daniele Albizzati) è Alpino. Su un campo verde di m. 5 per 2, si diparte in diagonale una «penna nera» (m. 5,50) con nappina di ciottoli di marmo bianchi e la penna in lastre di ardesia (quasi nera) tagliate, adattate e messi in costa. E' una cosa inedita veramente e parecchi intenditori vengono a visitare, esprimendo ammirazione.

6 novembre - Cerimonia per ricordare la giornata della «Vittoria» del 4 novembre 1918. Alla S. Messa oltre gli alpini parte-

cipa il coro che corrobora gli spiriti dei partecipanti soprattutto dei nostri «veci».

12 novembre - Castagnata di S. Martino. Ormai è una tradizione! Si festeggia l'onomastico del Capo Gruppo e 150 persone addentano castagne e salamini.

Poi si canterà, si ballerà e si fa una tombolata. Molto gradita per la circostanza la presenza del Gen. Ferrero e Signora.

29 novembre - Sede Sezionale. Il coro e numerosi Alpini partecipano alla S. Messa e al lieto convivio-pro-sede presso il Convitto De Filippi. Tutti i biglietti sono stati acquistati e il ricavato devoluto a titolo di contributo.

17 dicembre - S. Natale; Auguri! Rispettando il vecchio detto: Natale «con i Tuoi», gli Alpini si accingono a festeggiare il S. Natale in serena ma riservata armonia. Alpini, simpatizzanti, familiari presenti in parrocchia per la S. Messa «in esclusiva». Canta pure il nostro coro in maniera superlativa. E' stata una bella cerimonia ma soprattutto suggestiva.

Onoreficenza al Vice Capo Gruppo. Dopo la S. Messa natalizia appuntamento al rinfresco per lo scambio degli auguri e per consegnare in dono all'amato V.C.G. Battista Adamoli una pergamena e una pareur con le insegne di cav. della Repubblica.

Decreto del Capo dello Stato, il 2 giugno, ma segnalataci dal presidente una settimana prima. Il cav. Cecini e il consigliere consegnavano al neo cavaliere il tutto, esprimendo le più cordiali espressioni di felicitazioni a nome del Gruppo e della Sezione.

Attività del G.S. Gruppo Sportivo Alpini. Anche quest'anno i nostri tiratori hanno preso parte alle più importanti competizioni: 12 giugno - Venezia

Camp. Italiani (Sezionali); 2-3 luglio - Tradate Trofeo Albisetti (di Gruppo) 10-11 settembre - Lucca

Gara interregionale (Sezionale). Nella prima gara l'apporto dei nostri tiratori è risultato determinante per il conseguimento dell'ottimo 3° posto di squadra a soli 3 punti dai vincitori e ad uno dalla seconda classificata, superando squadre di sezioni notoriamente ben più forte della nostra.

Individualmente i tiratori del nostro Gruppo si sono classificati tutti entro i primi dieci sui centodiciannove partecipanti alla competizione. Nella gara di Tradate il nostro Gruppo si è comportato onorevolmente conquistando il quinto posto di squadra e individualmente piazzandosi al quinto, settimo e decimo posto; buono se si tiene conto che con un maggior allenamento e di volontà si può fare ancora meglio.

43° CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. DI FONDO

S. Maria Maggiore 19-2-1978

Nel corso del campionato svoltosi a S. Maria Maggiore il 19 febbraio 1978 gli unici due rappresentanti della Sezione, Alpino RAMOLINI GIULIO e Alpino LANDINI MARIO ambedue del Gruppo di Castellanza, si piazzavano rispettivamente 33° nella seconda categoria e 38° nella terza categoria.

E' la prima volta che rappresentanti della Sezione partecipano al campionato di fondo e nel plaudire al Gruppo di Castellanza che ha fatto partecipare i suoi due Soci, ci si augura che negli anni a venire la presenza di Soci della Sezione possa essere più numerosa, e quindi sin d'ora si invitano i Gruppi a darsi da fare.

CASA VINICOLA



CARLO PELLEGRINO & C.

MARSALA SICILIA

FONDATA NEL 1880



Agenzia di vendita con deposito per le Provincie di COMO e VARESE

Cav. Uff. INSALACO CARMELO

Via della Vignetta n. 13

Telefono (0332) 947397

21020 GALLIATE LOMBARDO (Varese)

Due significative cerimonie

URNA CON TERRA UCRAINA
BUSTO DELLA M. O. G. LUIGI ZUCCHI

A Tradate si è svolta una significativa cerimonia, in concomitanza con la commemorazione dei Caduti.

Il locale Gruppo A.N.A. ha inaugurato un cippo con un urna, contenente la terra raccolta in un cimitero della città Ucraina di Donetsk, dal socio sig. cav. Albisetti Serajevo.

La cerimonia si è svolta con estrema semplicità e senza inutili discorsi.

L'urna contenente la terra è stata consacrata durante la Santa Messa, svoltasi nel santuario del

Crocefisso. Il corteo, con la rappresentanza di tutte le associazioni patriottiche e d'arma, si è poi snodato attraverso le vie di Tradate fino al cimitero, luogo dove è situato il monumento all'Alpino e proprio qui è stato scoperto il cippo e collocata la urna.

La cittadinanza è apparsa estremamente commossa dalla nostra iniziativa, ed il nostro è stato un modo semplice per sentire più vicini i nostri amici o parenti che sono morti, durante la guerra, in Russia.



Un momento della cerimonia

MOTIVAZIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO
G. LUIGI ZUCCHI

«Volontario di guerra diciassettenne, si offrì di far parte di un gruppo di arditi che doveva eseguire una incursione nelle linee nemiche. Primo si slanciò all'assalto e, combattendo con la baionetta e con le bombe a mano, fu di esempio ai compagni che, alla fine, sopraffatti dovettero ritirarsi. Accortosi che l'ufficiale comandante era rimasto in mano al nemico, invitò i compagni a seguirlo e slanciatosi di nuovo sui ne-

mici impegnava una lotta corpo a corpo. Riuscito ad avvicinarsi al proprio ufficiale mentre un soldato austriaco stava per vibrargli un colpo di baionetta, prontamente slanciavasi e, facendo scudo del proprio corpo al suo superiore, riceveva in pieno il colpo a lui diretto. Ferito a morte, sul punto di esalare l'animo generoso, trovava ancora la forza per gridare: Viva l'Italia!».

Valderca, 15 gennaio 1918

Nel 60° anniversario della morte, è stato inaugurato presso la scuola «CESARE BATTISTI» di Tradate (Varese) per iniziativa del locale Gruppo Alpini e col concorso del Direttore Didattico del 1° Circolo Dott. Egidio Riboldi, Capitano degli Alpini, un busto dedicato all'Alpino GIAN LUIGI ZUCCHI, medaglia di oro al Valor Militare «alla memoria» caduto in Velderca il 15 gennaio 1918.

La significativa cerimonia, svoltasi presso la scuola stessa, ha avuto luogo sabato 25 febbraio scorso con la partecipazione di Autorità, insegnanti, alunni e dei componenti il Gruppo Alpini di Tradate unitamente a diversi Soci di Gruppi vicini.

Dopo l'Inno di Mameli e la lettura della motivazione della medaglia d'oro, il Direttore Didattico dott. Riboldi prendeva la parola per ringraziare i promotori dell'iniziativa e gli alunni che con i loro lavori hanno contribuito al migliore svolgimento della mostra dedicata all'Eroe.

Veniva quindi scoperto il busto al quale veniva fatto un omaggio floreale e quindi veniva letta la preghiera dell'Alpino, cui seguiva l'esecuzione di canti Alpini da parte degli alunni, e brevi parole del Sindaco di Tradate professor Uslenghi.

Il Capo Gruppo di Tradate Bruno Bignucolo presentava l'opera dedicata agli alunni perchè prendano esempio dall'Eroe e quindi il Presi-

Medaglia d'oro
al V.M. alla memoria
G. LUIGI ZUCCHI

Nato a Tradate il 31 agosto 1900.

La più giovane medaglia d'Oro Alpina e di tutta la prima guerra mondiale.

Fratello minore di un Caduto; per sostituirlo al fronte, partì volontario. Suo fratello gemello morì più tardi per malattia contratta per «causa di servizio».

Le città di Tradate e di Varese hanno intitolato al suo nome una strada.

L'8° Reggimento Alpini gli ha intitolato la caserma del battaglione «Civiale» in Cividale.

dente Sezionale Gen.le Giacomo Ferrero teneva il discorso ufficiale.

Al termine venivano distribuiti premi e targhe ricordo e numeroso materiale messo a disposizione dagli Alpini del Gruppo, oltre a vari volumi autografati dall'autore dott. Giulio Bedeschi, «Centomila gavette di ghiaccio».

Successivamente veniva aperta la mostra dedicata all'Eroe che, con numeroso pubblico rimaneva aperta sino alla domenica successiva.

Testo della lettera
letta da uno studente

Noi, alunni della Cesare Battisti, ricordiamo con affetto la figura dell'eroico Gian Luigi Zucchi, a sessant'anni dalla sua morte.

Ci emoziona sapere che lui, la più giovane medaglia d'oro di tutta la guerra, studiò proprio in queste aule dove adesso siamo noi, e ora che il suo busto ritorna nella sua scuola, ci sembra di aver ritrovato un fratello maggiore.

Non pensiamo al Gian Luigi Alpino, che si arruola per fare opera di vendetta; pensiamo a lui come doveva essere da bambino, quando, come tutti, coltivava nobili ideali e sognava grandi gesti: e lo ammiriamo moltissimo perchè, a differenza di quasi tutte le altre persone, è riuscito a mantenere vive queste sue aspirazioni anche crescendo; le ha mantenute anche sotto le armi, dove i sentimenti umani vengono alcune volte invece calpestati, ed è morto da eroe, con un gesto istintivo che rivela, al di là dell'ardore bellicistico, quale fosse la sua vera natura.

Ringraziamo gli Alpini di Tradate per la loro generosa donazione di quaderni e libri alla scuola; crediamo che siano i migliori regali che potessero farci per onorare nel giusto spirito la memoria di Gian Luigi: è solo studiando, cercando sempre di crescere in maturità, consapevolezza ed impegno, che potremo far nostri gli ideali di umanità e generosità che Gian Luigi sentiva e di cui tanta testimonianza ci ha lasciato.

51ª ADUNATA NAZIONALE - MODENA

13 - 14 MAGGIO

ALPINO!

HAI ACQUISTATO LA
TESSERA ADUNATA?

Un anno di attività concentrato! 1977

6 febbraio	Caronno Pertusella - 2ª edizione della marcia « Quater Pass Cunt' Alpin »
20 febbraio	Gazzada - Inaugurazione della nuova sede del Gruppo
24 aprile	Caronno Pertusella - Festa del Gruppo, raduno
1 maggio	Bardello - Festa gastronomica del Gruppo
8 maggio	Porto Ceresio - Festa del Gruppo, raduno
8 maggio	Travedona - Asparziata del Gruppo
15 maggio	Adunata Nazionale Torino - Gruppi presenti 52, tessere vendute 1.700; partecipanti oltre 2.000
22 maggio	Sesto Calende - Festa del Gruppo per il 20° di Fondazione, raduno
29 maggio	Malgesso - Festa del Gruppo, raduno
5 giugno	Comerio - Festa del Gruppo, raduno
12 giugno	Caravate - Festa del Gruppo, raduno
2-3 luglio	Origgio - Festa del Gruppo, raduno
9-10 luglio	Tradate - Trofeo Albisetti, gara di tiro a segno a cura del Gruppo di Tradate
16-17 luglio	Azzate - Raduno Alpino alla « Madonna del Lago » a cura del Gruppo di Azzate
24 luglio	Carnago - Festa del Gruppo, raduno
31 luglio	Bardello - Festa del Gruppo, raduno
5-6-7 agosto	Arcisate - Festa del Gruppo, raduno alla Madonna di Monte Marzio
13-14 agosto	Barasso - Festa del Gruppo, raduno Sezionale in occasione del 10° anno di fondazione
21 agosto	Cuasso - Festa del Gruppo, raduno a Cuasso al Monte
28 agosto	Bogno - Festa del Gruppo, raduno
4 settembre	Partecipazione del Gruppo di Cardano al Campo, al bosco di Nanto (VI), inaugurazione del monumento all'Alpino disperso
11 settembre	Busto Arsizio - Raduno intersezionale per il 50° di fondazione del Gruppo
18 settembre	Varese - Festa del Gruppo, raduno al Campo dei Fiori (3 Croci)
18-25 settembre	Castiglione Olona - Settimana Alpina organizzata dal Gruppo
16 ottobre	Brinzio - Castagnata organizzata dal Gruppo
16 ottobre	Gemonio - Castagnata organizzata dal Gruppo

FRIULI, FRIULI, FRIULI, FRIULI !

— Testo di lettera indirizzata da Pedroletti Franco al capitano Adriano Cattelan.
30 dicembre 1977

Sig.
CAPITANO ADRIANO
CATTELAN
Comandante la Compagnia
Controcarrì « Julia »
33020 - CAVAZZO CARNICO
(Udine)

Dal periodico « l'Alpino » (mensile A.N.A. di novembre) ho appreso l'elogio solenne recentemente tributato Le dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito per quanto in modo esemplare, volenteroso ed umano, la di Lei persona ha svolto a favore e soccorso dei Suoi Alpini e della popolazione di Cavazzo nei duri momenti del sisma che ha colpito la regione.

A quanto meritatamente portato dall'elogio conferito è con grande piacere che, ricordando la valida collaborazione intercorsa nell'estate 1976, anche a nome degli altri amici alpini ex direttori logistici del Cantiere A.N.A. n. 9 di Cavazzo Carnico, Le esprimo con sincero e cordiale spirito alpino le più vive felicitazioni.

Al piacere di poterLa nuovamente incontrare in un prossimo futuro, ai migliori auguri per la continuazione di una certa brillante carriera, unisco quelli di un felice Anno Nuovo.

Gradisca cordialissimi saluti alpini.

Franco Pedroletti
ex Direttore Logistico
Cantiere A.N.A. n. 9

— Testo di lettera di risposta indirizzata dal Capitano Adriano Cattelan a Pedroletti Franco.

Cavazzo, 4 gennaio 1978

Carissimo Sig. Pedroletti

La ringrazio infinitamente per le belle parole. Troppo buono, come troppo mi è stato tributato. In fondo ho cercato di fare solo il mio dovere con onestà e serietà come è nelle tradizioni alpine. Non sto facendo della retorica, sono cose a cui credo fermamente.

Invece io devo ringraziare Lei e tutti gli Alpini per il meraviglioso comportamento, per il cuore grande, per... perchè siete Alpini e mi avete insegnato tante cose.

Grazie dal più profondo del cuore.

Spero tanto che le nostre strade si tornino ad incrociare. Quel giorno per me sarà una grande festa.

A Lei ed a tutti gli Alpini, tanti tanti auguri, un grazie di cuore e di tutto cuore « mandì ».

Cattelan

La Redazione, anche a nome dei « volontari » del cantiere numero 9, esprime le più vive congratulazioni all'amico alpino capitano Adriano Cattelan.

Il peso dello zaino

Chi non lo ricorda quando a vent'anni lo si portava quasi come un distintivo di aristocrazia alpina? Era una croce che rendeva l'alpino simile al mulo: ad ognuno di loro, alpino e mulo, la naia aveva assegnato il loro basto. Ma quando l'alpino ce l'aveva fatta a portare quel peso dalla pianura polverosa fin lassù sulla cima del monte, nobilitato da quella fatica si sentiva come le aquile che spaziano nel cielo.

Chi non ricorda quel peso di zaino come motivo di supremazia sugli altri? Tanto che se si avvicinava — il fante della buffa — e che incuriosito tentava di sollevare quell'armadio, all'alpino veniva istintivo l'avvertimento che evitasse a quello sprovveduto, l'ernia causata dallo sforzo eccessivo. Era però, quel peso di zaino, che aiutava l'alpino a vivere in un mondo in cui la stessa vita era difficile a viverci. Slancio di ascesa, la stessa sopravvivenza, diventavano un inutile rischio senza il peso dello zaino.

Chi non ricorda il peso dello zaino, quando da richiamati, era diventato il gravoso fardello carico di rischi, di sofferenze, di quella angoscia che gravava il cuore? Chi non lo ricorda come impasto di fatica e di sudore che ti stremava da non riuscire nemmeno a bestemmiare. Ma quante imprecazioni represses: ed erano proprio quelle l'unica droga mentale che ti aiutava a sopportare il stramaledetto peso dello zaino.

Eppure, sempre ed ovunque, l'alpino, quello vero, riusciva sempre a vincere il peso di quella gleba — colui che non ce la faceva — colui che scaraventava quella pesante croce sul margine del sentiero o lungo la pista, veniva dagli altri, per sempre squalificato. Guai, se l'alpino, una volta che si era caricato sulle spalle il peso del proprio zaino, non lo avrebbe portato con dignità, alla meta prefissa, avrebbe perso per sempre il prestigio di sentirsi chiamare alpino.

Ebbene per certuni, finita la loro naia con stelletta, ritornanti sotto quell'altra naia civile in cui però, il proprio dovere, lo si deve ancora compiere con la medesima dignità ed onore, volentieri si sono caricati sulle spalle un simbolico zaino, il quale per peso e per impegno nel portarlo, ha pari valore ed uguale importanza, simile a quello che ebbero a portare sotto la naia alpina.

Sono i nostri dirigenti nazionali, i presidenti e i consiglieri di Sezione, ma soprattutto quei travet di Gruppo che tirano il carretto associativo. Quei cirenel, che il loro tempo libero lo dedicano alla nostra Associazione di alpini in congedo. Tempo libero perchè loro lo vogliono libero anche quando moglie e figli reclamano i loro diritti familiari, anche quando la stanchezza nel tirare il gramo carro dell'esistenza quotidiana, li vor-

rebbe riposanti in una comoda poltrona casalinga, anche quando le critiche non costruttive sul loro disinteressato operare, danno il desiderio di scaraventare lo zaino della loro idealità, giù per l'ipotetica scarpata, mormorando... ma chi me lo farà fare!!!...

Gente che in quest'ora grave per la loro Patria, sanno che ancora una volta, l'unico baluardo difensivo alla corruzione, alla violenza, al teppismo politico, alla pornografia volgare, alla droga delirante, è ancora quella loro Associazione di uomini liberi, che un giorno furono uniti sotto la naia e che ora restano uniti anche dopo la naia perchè credenti in quei valori dello spirito per i quali un giorno hanno combattuto e per i quali i migliori di loro non son tornati. Gente che crede nella validità del peso dello zaino quando questo è portato per ESSERE e non per APParire. Gente che l'oneroso peso dello zaino lo sopporta per un'intima convinzione e non nella speranza di un plateale riconoscimento: gente che ritiene giusto operare in umiltà, ma che esigono altrettanta dedizione da parte di coloro, che come loro, hanno accettato la responsabilità di un mandato. Gettare il peso dello zaino non è mai un gesto alpino, o meglio se c'è stato è stato il gesto di un debole alpino, di quell'alpino che avendo tirato l'ala sul faticoso cammino gli resta l'intima vergogna del gesto. E questo vale sia sul sentiero del monte come sulla strada associativa. Guai a non avere l'antidoto alla stanchezza passeggera, alla delusione del momento, talvolta alla ribellione dettata dal risentimento personale. Accettare quella responsabilità che viene data da una Assemblea di soci che li stima e che ripone in loro fiducia, vuol dire assumersi l'onere e l'onore di accettare il peso dello zaino fino alla fine del mandato assegnato. Accettarlo per poi diventare agonistico, per praticare la tecnica dell'assenteismo, peggio ancora usare la facile arma delle dimissioni quando quel peso non è più gradito: far questo è come cercare l'angolo morto dove si trova comodo riparo da ogni colpo: è un — dimettersi — che non onora ne il protagonista, ne coloro che a suo tempo aveva riposto la loro stima e la loro fiducia nell'abdicante. E questo va detto senza paura e senza riserve perchè così vuole la schiettezza alpina: lo vuole la coerenza dell'agire civile, lo vuole quel generoso altruismo che ogni alpino ha in lui come seconda natura, e che in virtù di quella dote non accetta l'umiliazione di far portare ad altri il peso del proprio zaino, di quel peso che egli ha accettato pur sapendolo un gravoso fardello che doveva portare alla meta stabilita da un mandato assembleare.

Gianni Rusconi

Recapiti postali dei Gruppi dipendenti dalla Sezione A.N.A. di Varese

GRUPPO ALPINI Via G. Bizzozero, 4/A 21100 VARESE	01	GRUPPO ALPINI Via Mameli, 19 21052BUSTO ARSIZIO	15	GRUPPO ALPINI Largo Camussi 5 int. 21013 GALLARATE	28	GRUPPO ALPINI Via P. Bocchetta, 10 21028 TRAVEDONA M.	51
Sig. FERRIGATO MAURO Via Sorrisole, 40 21100 VARESE	02	Sig. BARACHETTI GIUSEPPE Via Pullè, 1 21050 CANTELLO	16	Sig. GIULIANI GIUSEPPE Via XXV Aprile, 4 21026 GAVIRATE	29	Sig. VANERIO ANGELO Via Fabio Filzi, 12 21040 VENEGONO INFERIORE	52
GRUPPO ALPINI Via Cavour, 11 21021 ANGERA		Sig. CADARIO GIUSEPPE Via XXV Aprile, 86 21032 CARAVATE	17	GRUPPO ALPINI Vicolo Chiosi 21045 GAZZADA	30	Sig. BULGHERONI TULLIO Via Don Minzoni, 9 21040 VEDANO OLONA	53
Sig. CASSANI G. CARLO Via Gen. Cattaneo 21051 ARCISATE	04	Sig. BERNASCONI LUIGI Via F.lli Spotti, 10 21010 CARDANO AL CAMPO	18	Sig. FERRARI FRANCO Via Monte Grappa, 14 21036 GEMONIO	31	Sig. MOLINA CARLO Via Borromeo, 6 21059 VIGGIU'	54
Sig. MERLETTI EMILIO Via Manzoni, 8 21010 ARSAGO SEPRIO	05	Sig. PPEVOSTI SILVANO Via XXV Aprile, 20 21040 CARNAGO	19	GRUPPO ALPINI Via Marconi, 36 21027 ISPRA	32	Sig. SANSONI MAURIZIO Via Mazzel 170 21012CASSANO MAGNAGO	56
Sig. BOSCHIROLI ALFREDO Via Acquadro, 12 21022 AZZATE	06	Sig. RE-GARBAGNATI GIUSEPPE Via IV Novembre, 125 21012 CASSANO MAGNAGO	20	Sig. PAOLETTI MARCELLO Via Leonardo da Vinci, 3 21040 JERAGO	33	GRUPPO ALPINI c/o Bar Aurora Via Roma 21010 GOLASECCA	57
Sig. ACHINI EDOARDO Via De Vincenti, 8 21020 BARASSO	07	GRUPPO ALPINI C/o Caffè Stazione Nord Via L. Pomini 21053 CASTELLANZA	21	GRUPPO ALPINI c/o Bar Spertini Via Spalato, 5 21014 LAVENO MOMBELLO	34	Sig. ROSSOTTI DANTE Via S. Michele, 6 21023 MALGESSO	58
Sig. BIGANZOLI GIUSEPPE Via Cadorna, 6 21020 BARDELLO	08	Sig. CHIARAVALLI ERNESTO Via Cavour, 21 21040 CASTRONNO	22	GRUPPO ALPINI c/o Privativa E. Parnisari Via Trieste, 1 21038 SANGIANO	35	GRUPPO ALPINI Via Dante, 48 21042 CARONNO PERTUSELLA	59
Sig. CARO OSVALDO Via Scerè, 5 21050 BESANO	09	Sig. PAGANI EMILIO Via Tito Minniti, 152 21040 CISLAGO	24	Sig. BARZAGHI CESARE Via Leopardi, 15 21015 LONATE POZZOLO	36	Sig. COLLI GIOVANNI Via Di Vittorio, 38 21029 VERGIATE	60
Sig. TOGNON ABRAMO Via Tomasetto, 16 21010 BESNATE	10	Sig. VANOLI NANDO Via Sacconaghi, 38 21025 COMERIO	25	Sig. CALDERATO FRANCO Via Mazzorin, 7 21020 LUVINATE	38	GRUPPO ALPINI Via Borromeo, 5 21040 ORIGGIO	61
Sig. REALINI PIETRO Via Michelino, 3 21023 BESOZZO	11	Sig. BROGGI MARIO Via Madonna, 10 21050 CUASSO AL PIANO	26	Sig. CARCANO GIORGIO Via Cadorna, 2 21046 MALNATE	39	Sig. LUCIONI CARLO Via Papa Celestino, 21 21043 CASTIGLIONE OLONA	62
Sig. BETTI ATTILIO Via Dante Alighieri, 4 21020 BREBBIA	12	Sig. GABBANI FRANCO Via S. Maria, 52 21010 FERNO	27	Sig. FRAGASSI EUGENIO Via Goldoni, 34 21100 VARESE	40	Sig. MIGLIAVACCA GIUSEPPE Via Angelo Morandi, 32 21040 UBOLDO	63
Sig. PICCINELLI ERMINIO Via Roma, 78 21030 BRINZIO	13			Sig. TONIAZZO GIOCONDO Via Castronno, 11 21040 MORAZZONE	41	GRUPPO ALPINI Circolo Cooperativo Via S. Gaudenzio 21020 VINAGO DI MORNAGO	64
				Sig. VINCENZI GAETANO Via Cuasso, 21 21050 PORTO CERESIO	42	Sig. OLGIATI ANGELO Via Turati, 4 21058 SOLBIATE OLONA	65
				Sig. GINELLI SERGIO Quinzano S. Pietro di 21040 SUMIRAGO	43	Sig. MARELLI ALBERTO Via Silvio Pellico, 5 21048 SOLBIATE ARNO	66
				Sig. COCCHI PIERLUIGI Via De Vittori, 13 21050 SALTRIO	44	Sig. MASIERO UDINO Via Trento, 30 21020 CARDANA DI BESOZZO	67
				Sig. ARTUSO SESTO Via Fondo Toce 21010 VERGHERA DI SAMARATE	45		
				GRUPPO ALPINI CRAL di Via XXII Marzo 21010 S. MACARIO	46	40 - GRUPPO DI MARZIO	
				GRUPPO ALPINI Via Giuditta Pasta, 29 21047 SARONNO	47	56 - GRUPPO DI S. STEFANO	
				Sig. VANELLI OTTAVIO Via Oriano, 17 21018 SESTO CALENDE	48		
				Sig. RIGHINI GIULIANO Via del Rosario, 4 21019 SOMMA LOMBARDO	49		
				Spett. GRUPPO ALPINI Via De Simoni, 1 21049 TRADATE	50		

CREDITO VARESINO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
IN VARESE

45 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE, MILANO
E COMO

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

Direttore responsabile Giuseppe Meazza
Redazione e amministrazione Cav. Uff. Insalaco Carmelo
Comitato di Redazione Cagelli Rag. Giuseppe Rusconi Gianni Sorbaro-Sindaci Dott. Sandro
Pubblicità Cecini Cav. Martino
Stampa La Tecnografica P.zza Carducci, 6 - Varese

LA SEZIONE HA BISOGNO DEL TUO
AIUTO PER I LAVORI DI SISTEMA-
ZIONE DELLE SEDE
CONTRIBUISCI!